

REVISIONI	00	30/07/2022	Prima Emissione	Ing. Carmela RINALDI	Arch.Fedele ZACCARA	Arch.Fedele ZACCARA
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	CODIFICA ELABORATO APPALTATORE			Timbro e firma Appaltatore	Logo Appaltatore	
						

**Manutenzione straordinaria della linea 220 kV Villavalle - San Giacomo der. Provvidenza. Sostituzione dei sostegni 13, 21, 24, 33, 36, 37, 40, 42, 48, 1A, 49, 54, 55, 71, 74, 75**

**Screening di Incidenza Ambientale**

REVISIONI					
	00	30/07/2022	Prima Emissione	Gruppo di lavoro DTCEN-AT-RL	S. Madonna DTCEN-AT-RL
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO
NUMERO E DATA ORDINE:			Ordine n. 3000085254 del 12.07.2022		
MOTIVO DELL'INVIO:			<input checked="" type="checkbox"/> PER ACCETTAZIONE		<input type="checkbox"/> PER INFORMAZIONE
CODIFICA ELABORATO					
<b>RE22232D1CEX0319</b>					

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibitive.

<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	Manutenzione straordinaria della linea 220 kV Villavalle – San Giacomo der. Provvidenza per sostituzione dei seguenti sostegni: 13, 21, 24, 33, 36, 37, 40, 42, 48, 1A, 49, 54, 55, 71, 74, 75
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 15 /06)  <input checked="" type="checkbox"/> <b>xProgetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</b> </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> <b>xNo</b> </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....  <input checked="" type="checkbox"/> <b>xNo</b> </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> <b>x Si</b>  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i>  <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i>  <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i>  <input checked="" type="checkbox"/> <b>X Altro (specificare) Manutenzione straordinaria della linea 220 kV Villavalle – San Giacomo der. Provvidenza per sostituzione dei seguenti sostegni: 13, 21, 24, 33, 36, 37, 40, 42, 48, 1A, 49, 54, 55, 71, 74, 75</b> </p>
Proponente:	TERNA Rete Italia spa

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: ABRUZZO Comuni: L'Aquila, Crognaleto, Pietracamela, Pizzoli Prov.: L'Aquila, Teramo Località/Frazione: ..... Indirizzo: .....		<i>Contesto localizzativo</i>  <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> X Aree naturali <input type="checkbox"/> .....			
Particelle catastali:( <i>se utili e necessarie</i> )					
Coordinate geografiche:( <i>se utili e necessarie</i> )  S.R.: WGS84	LAT.	LAT.			
	LONG.	LONG.			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:  
 .....  
 .....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	<b>IT7120201</b>	<i>Monti della Laga e Lago di Campotosto</i>
		<b>IT7110202</b>	<i>Gran Sasso</i>
		<b>IT6020025</b>	<i>Monti della Laga (Area Sommitale)</i>
<b>ZSC</b>	cod.	IT_____	
		IT_____	
		IT_____	
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT7110128</b>	<i>Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga</i>
		IT_____	
		IT_____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?     Si     No

Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio abruzzese del Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga (Delibera del Consiglio Direttivo 42/18 del 22 novembre 2018)

<p><b>2.1</b> - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> <b>X</b> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga</p> <p>.....</p> <p>eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  **No**

Descrivere:

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/Apre-valutati?

n

Si  **No**

**M**

*Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b></p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	---

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**
**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL  
P/P/P/I/A**

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

**IL PROGETTO**

Gli interventi di manutenzione straordinaria sulla linea elettrica aerea a 220 kV Villavalle – S.Giacomo der. Provvidenza consistono nella sostituzione di n.16 sostegni (nn. 13, 21, 24, 33, 36, 37, 40, 42, 48, 1A, 49, 54, 55, 71, 74, 75) del tipo a traliccio, ormai vetusti, con altrettanti sostegni dello stesso tipo di nuova generazione.

Il nuovo tracciato ripercorre esattamente il vecchio ed i nuovi sostegni verranno installati nello stesso sito di quelli esistenti.

I Comuni in cui ricadono i sostegni oggetto di sostituzione sono elencati nella seguente tabella:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
Abruzzo	L'Aquila	L'Aquila
		Pizzoli
	Teramo	Crognaleto
		Pietracamela

Le principali caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	220 kV
Corrente nominale	792 A

Ciascuna fase elettrica sarà costituita 1 conduttore, ciascun conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 508,87 mmq composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,50 mm e da n. 30 fili di alluminio del diametro di 4,20 mm, con un diametro complessivo di 29,30 mm.

Il carico di rottura teorico del conduttore sarà di 19.372 Kg.

La fune di guardia sarà in corda di acciaio di sezione complessiva di 78,94 mmq, composti da n. 19 fili di alluminio del diametro di 2,3 mm, con un diametro complessivo di 11,5 mm

Il carico di rottura teorico di tale conduttore sarà di 12.472 Kg.

I franchi minimi dei conduttori da terra sono riferiti al conduttore in massima freccia a 75°C.

In ogni caso i conduttori avranno un'altezza da terra non inferiore a metri 7 arrotondamento per accesso di quella minima prevista dall'art. 2.1.05 del D.M. 16/01/1991.

I sostegni che saranno utilizzati sono del tipo tronco-piramidale a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali. Ogni sostegno è costituito da un numero diverso di elementi strutturali in funzione della sua altezza. I sostegni che verranno rimossi sono, viceversa, del tipo "a delta".

La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

Ciascun sostegno è dotato un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale.

Come già detto le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili sono oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali vengono, di volta in volta, progettate ad hoc. Nel caso in esame si utilizzeranno fondazioni con corona di micropali.

## LA FASE DI CANTIERE

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale
- raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. I mezzi di cantiere seguiranno il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali). Laddove necessario per motivazioni ambientali o tecniche i mezzi di cantiere ed i materiali saranno trasportati a mezzo di elicottero.
- realizzazione di piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni. Queste piazzole comportano un'occupazione temporanea di circa 20x20 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata al termine dei lavori.
- montaggio dei nuovi sostegni. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera.
- posa dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con l'eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea
- rimozione dei conduttori, sezionatura e rimozione delle parti metalliche dei sostegni da demolire, rimozione di parte delle fondazioni fino ad una profondità di 0.5 – 1,0 m. dal piano campagna. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Si prevede inoltre una quantità ridotta di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls derivante da scapitozzatura pali.) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

### Messa in opera dei sostegni aerei

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- raggiungimento dell'area di localizzazione dei sostegni
- realizzazione di piazzole per la realizzazione del nuovo sostegno. Questa piazzola comporta un'occupazione temporanea di circa 20x20 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata al termine dei lavori.
- montaggio del sostegno. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera.
- posa dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con l'eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Si prevede inoltre una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls derivante da scapitozzatura pali.) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

### Demolizione dei sostegni esistenti

Per le attività di smantellamento dei sostegni esistenti si possono individuare le seguenti fasi:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Si provvederà sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone. La demolizione consta nello scostamento del terreno

prospiciente l'area dei pilastri di fondazione fino ad una profondità di 0,5-1,0 m dal piano campagna, la successiva demolizione del colonnino fuoriuscente in c.a., con conferimento a discarica del materiale, e la richiusura dello scavo con lo stesso materiale scavato. Nella maggior parte dei casi gli interventi di demolizione avverranno con la rimozione della struttura fuori terra evitando la movimentazione del terreno, soprattutto in aree definite e vincolate dal punto di vista idrogeologico o in quelle ricadenti in zone boscate per le quali un eventuale intervento sul terreno potrebbe causare maggiori danni (si pensi per esempio alla necessità di effettuare tagli di alberature per poter consentire l'utilizzo di mezzi meccanici per lo scavo).

#### Terre e rocce da scavo

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazione e riutilizzo di materiale da scavo:

- scavi (sbancamento e sezione obbligatoria);
- opere in c.a.;
- rinterri e sistemazione generale del terreno;
- opere civili;
- carpenteria metallica;
- carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Relativamente ai nuovi sostegni l'unica fase che comporta movimenti di terra è data dalla costruzione delle fondazioni. La tecnologia fondale prescelta (micropali) non necessita di consistenti scavi. Si stima che, per ogni sostegno da sostituire, sarà movimentata una quantità di circa 8 – 10 mc di terreno superficiale, totalmente riutilizzabile in situ.

Si prevedono le seguenti quantità complessive:

- scavi: 200 mc, che si prevedono integralmente riutilizzabili

### Emissioni e ripristino dei siti di cantiere

In fase di cantiere le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

Le superfici oggetto delle lavorazioni saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Al termine dei lavori, si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di
- smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area.

Il criterio di intervento seguito è quello di restituire i luoghi, per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso che, nello specifico, risulta essere agricola. Pertanto, si procederà prevalentemente al ripristino dello stato di coltivo superiore. Si precisa comunque che tutti i ripristini sono subordinati al consenso del proprietario del terreno e all'osservanza delle condizioni di sicurezza previste in fase di realizzazione e manutenzione dell'impianto.

### Accesso ai siti di cantiere

La conformazione particolarmente accidentata dei siti d'intervento e la presenza, su parte della linea, di una fitta vegetazione arborea, impone particolari attenzioni nell'individuazione delle modalità di accesso ai micro-cantieri:

- i sostegni 21,33,36,37,40,42,48,1A,49,54,55 saranno raggiunti tramite elicottero;
- i sostegni 71,74 e 75 saranno raggiunti tramite piste esistenti;
- i sostegni 13 e 24 saranno raggiunti tramite piste esistenti che saranno oggetto di limitate sistemazioni. In particolare, per l'accesso al sostegno 24 la pista verrà percorsa solo da mezzi leggeri, mentre i mezzi di cantiere di maggiori dimensioni verranno trasportati con elicottero.



**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata** (barrare solo i documenti disponibili eventualmente

allegati alla proposta)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> <b>X Planimetria di progetto su base IGM</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>X Planimetria di progetto su base ortofoto</b> <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> <b>X Altri elaborati tecnici: Rete Natura 2000 ed aree di interesse ambientale.</b> <input type="checkbox"/> <b>X Altri elaborati tecnici: Uso del suolo</b> <input type="checkbox"/> <b>X Altri elaborati tecnici: Naturalità</b> <input type="checkbox"/> Altro: ..... <input type="checkbox"/> Altro: .....
---	--

<p><b>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO</b> (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, <b>Si</b>, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni ‘Obbligo:                  Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga “Misure sito-specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga”</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> </ul> <p>Si rinvia ai divieti, agli obblighi ed alle incentivazioni di cui alle citate Misure sito specifiche.</p>
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d’Obbligo?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>X Si</b>  <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, <b>No</b>, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’** (compilare solo parti pertinenti)

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> <b>X NO</b>	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> <b>X SI</b> <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <b>X NO</b>	

Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: Si rinvia alla precedente descrizione del progetto, con particolare riferimento alla FASE DI CANTIERE, paragrafo "terre e rocce da scavo".		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input type="checkbox"/> <b>X SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:  L'area centrale di cantiere sarà ubicata in zona pianeggiante, ben accessibile dai mezzi, priva di vincoli e possibilmente già utilizzata a scopi produttivi o di deposito. Come previsto in progetto il materiale di scavo sarà fatto oggetto delle analisi di legge (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e, per quanto possibile, sarà riutilizzato per colmare gli scavi. Altrimenti verrà conferito a discariche autorizzate.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> <b>X SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> <b>X SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: L'accesso ai siti di ubicazione dei sostegni da demolire e sostituire avverrà in elicottero (per 11 sostegni) e attraverso piste esistenti, di cui soltanto due necessitano di limitati interventi di sistemazione		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: Si provvederà alla rinaturalizzazione delle aree non strettamente necessarie all'accesso ai sostegni per le operazioni di manutenzione, seguendo le indicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>		Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... ..... .....	
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>X NO</b>	Se, <b>SI</b> , descrivere:	

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><b>Non pertinente</b></p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <b>X NO</b></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto: ..... ..... .....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>		
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali allocton e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><b>Non pertinente</b></p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <b>X NO</b> <input type="checkbox"/></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto: ..... ..... .....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<p>pala meccanica, escavatore autobetoniere, autocarri, autopompa, dumper, gru a torre, rulli compressori</p>

<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>In merito alle emissioni acustiche, si osserva che l'incremento dei livelli sonori sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante le fasi di scavo e rinterro; per questa ragione particolare attenzione sarà posta nell'impiego di macchinari omologati (marchio CE) nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie. Pertanto, le attrezzature e i mezzi saranno periodicamente sottoposti a operazioni di manutenzione e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante.</p> <p>In merito all'inquinamento idrico, si garantisce che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere per la realizzazione dell'intervento saranno completamente rimosse al completamento dei lavori, al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona.</p> <p>In merito all'inquinamento atmosferico, durante le fasi di realizzazione dell'opera saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie a mitigare potenziali impatti derivanti dal sollevamento di polveri, riconducibile alle attività di scavo, rinterro e in generale di movimentazione terre, e dall'utilizzo di macchinari e mezzi di trasporto. Si sottolinea che, per quanto riguarda l'emissione d'inquinanti dai macchinari e dai mezzi di cantiere è previsto l'impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato, mentre per limitare la produzione e la propagazione di polveri si procederà con bagnatura giornaliera delle aree interessate da movimentazione di terreno e copertura con teli plastici in condizioni di evidente ventosità.</p> <p>In merito alla produzione di rifiuti, eventuali rifiuti prodotti saranno raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.</p> <p>Si prevedono le seguenti tipologie di materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale di risulta degli scavi gestito nell'ambito dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;</li> <li>- materiali ricadenti nella disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.</li> </ul>	
	<b>Interventi edilizi</b>	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....</p>
<b>Manifestazioni</b>	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (a balanze,</li> </ul>	

etc.	vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/ bagni chimici:	
<b>Attività ripetute</b>	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	..... ..... ..... ..... .....	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?  <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche: ..... ..... ..... .....	
Se, <b>Si</b> , allegare e citare precedente parere in "Note"	<p><b>Note:</b></p> <p>La sostituzione dei sostegni 14,23,25,26,27,28,48,49,1A della stessa linea è già stata autorizzata nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza con giudizio n.2541 del 09/07/2015 emesso dal Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo. I lavori suindicati sono stati autorizzati anche dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con nota del 17/06/2015 (prot.2015-0006753.</p>	
<b>SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</b>		
Descrivere:  Il cronoprogramma di progetto indica un tempo di realizzazione dell'intervento di 4 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori.	<p>Leggenda:</p> <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> .....	

Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data									
TERNA Rete Italia spa	Arch. Fedele ZACCARA		Potenza, 30/07/2022									

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

*\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*